

16 VOLTE SUQ

Genova. Dal 13 al 24 giugno 2014 al Porto Antico la Piazza delle Feste ospita il 16° FESTIVAL SUQ, il "bazar dei popoli". [Ludovica Schiaroli]



A Genova è tornato il Festival SUQ, il "bazar dei popoli", come lo chiama la sua madrina Carla Peirolero che insieme a Valentina Arcuri lo idearono nel lontano 1999. Sedici anni e non sentirli, almeno a considerare il successo che ogni anno ha il festival che riesce a portare sempre più gente nella piazza delle feste del Porto Antico. "Quest'anno la scommessa sarà superare il grande risultato dell'anno scorso - racconta Peirolero - 70.000 presenze, ma siamo ottimiste anche perché il programma mescola insieme tanti ingredienti: teatro, danza, musica, dibattiti e... buon cibo".

"Dialogo" è la parola chiave del 2014, con una rassegna teatrale che schiera tra gli altri Moni Ovadia (il 18 con lo spettacolo "La meravigliosa vita di Jovica Jovic, storia di un musicista rom), Mario Perrotta (il 22 che racconta una storia emigrazione italiana), e protagonisti musicali "meticci" come Hampaté (il 20, artista di spicco della scena musicale senegalese accompagnato dal suo gruppo i Sahel Blues), i Radiodervish (il 23 insieme a Carla Perolero), e poi gli artisti dell'Orchestra di Piazza Vittorio, a cui andrà il Premio Agorà Med.

Ma quest'anno sarà anche il primo anno senza Don Gallo, grande amico della Peirolero - insieme hanno girato tutta l'Italia con lo spettacolo "Esistenza soffio che ha fame" - sempre presente al festival dove ricorda Chionetti gli piaceva andare perché il Suq "rappresenta l'incontro fra culture e religioni diverse ma unite dalla voglia di conoscersi e dialogare". E dedicata al Gallo sarà il 20 giugno, giornata mondiale del rifugiato, dove sarà di scena l'accoglienza.

"A San Benedetto la porta di Andrea era sempre aperta - dice ancora Peirolero - per

questo abbiamo invitato la Sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini, esempio di generosità e accoglienza". Sul palco ci saranno poi tre donne che tratteranno tematiche femminili e quelle dei rifugiati: Gianna Schelotto, scrittrice e psicanalista, amica di Don Gallo, Alganesh Fessaha, eritrea che vive a Milano, responsabile della OngGandhi, e a cui è stato assegnato nel 2013 l'Ambrogino d'oro per la sua attività umanitaria, e Alessandra Ballerini, avvocato e autrice del libro "La terra ti sia lieve" (dedicato a Don Gallo), su storie di migranti.

Alle 20,00 verrà proiettato una parte del docu-film "Il Canto del Gallo", edito da Chiarelettere, insieme al regista Ugo Roffi intervverrà Megu Chionetti e gli amici della Comunità San Benedetto al Porto.

Per i più piccoli ci saranno invece laboratori di percussioni africane, letture multilingue di testi classici, corsi di narrazione e teatro musicale. Dopo avere nutrito lo spirito si può pensare a nutrire il corpo, e qui c'è solo l'imbarazzo della scelta: 14 cucine differenti, tra araba, ghanese, haitiana, indonesiana, indiano-pakistana-keniota, ligure, marocchina, senegalese, sud-americana, tunisina, messicana, spagnola faranno la gioia di ogni palato.

Per consultare tutto il programma: www.suggenova.it